



COMUNE di BRENO

Provincia di Brescia

e-mail info@comune.breno.bs.it

☎ (0364) 22041/22042/22035 - Fax 22003

Cod. Fisc. : 00855690178 - Part. IVA: 00583090980

COMPRESORIO

VAL DORIZZO-GAVER-BAZENA - CAMPOLARO

PER UNO SVILUPPO TURISTICO COMPATIBILE CON L'AMBIENTE

La zona alpina che si trova a cavallo del passo Crocedomini e che comprende le località Val Dorizzo-Gaver-Bazena-Campolaro è sicuramente uno dei luoghi più pregevoli delle Alpi lombarde.

Si tratta di un'area che rientra nella provincia di Brescia e fa parte del territorio dei comuni di Bagolino, Breno e Prestine, tra i 1100 e i 2000 metri di altitudine.

Per l'esposizione, per le caratteristiche ambientali, morfopaesistiche e panoramiche l'area trova pochi paragoni in tutta Europa.

Dal punto di vista morfologico, la zona ha per splendida cornice il Cornone di Blumone, il Lago della Vacca e le montagne circostanti che raggiungono e superano i 2500 metri di quota.

Grazie alla posizione geografica costituisce un punto fondamentale di collegamento tra la Valle Camonica, la Valle Sabbia e la Valle Trompia. E tale possibilità di comunicazione intervalliva, rappresenta un elemento importante della tradizione alpina bresciana.

La stessa Regione Lombardia ha considerato la pregevolezza del territorio inserendolo in gran parte all'interno dei confini del parco regionale dell'Adamello.

La proprietà dell'area alle alte quote è in gran parte dei comuni censuari, si distinguono inoltre grandi proprietà di alcuni comuni confinanti: Cividate Camuno e Malegno, che possiedono ampie estensioni e fabbricati destinati ad alpeggio e della cooperativa alpini di Vallecamonica, proprietaria dell'albergo Bazena.

La proprietà in media e bassa quota è principalmente di privati che intenderebbero investire in modo ragionato e compatibile con l'ambiente armonizzato con le caratteristiche geomorfologiche nel pieno rispetto dei lineamenti naturali della zona.

Per quanto sopra le amministrazioni comunali di Bagolino, Breno, Cividate Camuno, Malegno e Prestine, tutte direttamente interessate, ritenendo fondamentale il miglioramento delle condizioni di fruibilità turistica della zona, concordano nel definire l'insieme delle località Val Dorizzo-Gaver-Bazena-Campolaro e il territorio circostante un unico comprensorio turistico che viene denominato : COMPRESORIO VAL DORIZZO-GAVER-BAZENA-CAMPOLARO.

Le amministrazioni concordano altresì nell'elaborare un progetto comune per lo sviluppo turistico di tale comprensorio, nel rispetto le vocazioni specifiche di ogni area, secondo i seguenti principi guida:

A) RISPETTO DELL'AMBIENTE

Il comprensorio montano così come indicato, è indubbiamente un'area pregevolissima dal punto di vista ambientale che gode di una frequentazione turistica sporadica e non organizzata. Tale risorsa dev'essere sviluppata secondo criteri moderni e attuali senza in alcun modo compromettere l'ambiente alpino unica vera risorsa per un reale rilancio.

Proprio per le caratteristiche di elevato pregio ambientale, si crede che dovrà essere l'ambiente il protagonista della proposta di sviluppo, e non, come spesso è avvenuto, la vittima dello sviluppo.

B) SUPERAMENTO DELLA FREQUENZA TURISTICA STAGIONALE

L'obbiettivo delle amministrazioni coinvolte è quello di coordinare un possibile incremento delle frequentazione turistica verso iniziative che consentano l'accesso durante l'intero anno solare e non solo stagionale con strutture, infrastrutture e iniziative che possano dare il giusto rilievo alla zona oggetto di intervento.

C) PROMOZIONE E LANCIO DI NUOVE PROPOSTE

C1) NUOVI IMPIANTI DI RISALITA E PISTE

A riguardo si ritiene che debbano essere ottimizzate le strutture esistenti e funzionanti che hanno già una loro clientela e, al contempo, che debbano essere sviluppate attività che potrebbero essere alternative a quelle presenti in altre stazioni turistiche già "inflazionate" sia nei terreni di alta quota che di "valle".

Quindi la realizzazione di piste ed impianti di risalita potrà avvenire solo se ritenuta strettamente necessaria ed al fine di creare un collegamento invernale intervallivo tra il Gaver e le Val Camonica.

In tal senso il collegamento verrà effettuato mediante impianti di risalita secondo la dorsale Cadino-Monte Crocedomini Cogolo -Bazena-Monte Mattoni-Cadino-Corna Bianca-Gaver. Il progetto di massima prevede quindi la realizzazione di due impianti skilift della lunghezza complessive di m.1000 + 800 e una cabinovia 4/8 posti della lunghezza di m.4000. Punto di partenza degli impianti di collegamento sarà appunto l'attuale punto di arrivo dello skilift Cadino Nord di proprietà della SAT S.p.A. I due impianti skilift serviranno per l'andata e ritorno degli sciatori fino alla cima del Monte.Crocedomini, porta del versante camuno.

Considerando la necessità di sfruttamento della favolosa pista naturale Càalér/Varicla, la partenza della cabinovia sarà collocata nei pressi della malga Prato di Cogolo.

Si avrà inoltre un completamento del percorso attraverso altri impianti che da Bazena raggiungeranno il Monte Mattoni e quindi la conca di Cadino e la Corna Bianca con possibilità di usufruire delle meravigliose piste naturali ivi esistenti.

E' in progetto anche la realizzazione di altri impianti di risalita che dal Gaver raggiungono il lago della Vacca ed il monte Listino.

Gli impianti verranno realizzati secondo tecniche all'avanguardia miranti alla massima riduzione dell'impatto ambientale e visivo così da conservare la pregevolezza del paesaggio.

Si prevede inoltre un ripristino dello skilift in Bazena destinato ad impianto scuola per una lunghezza di m.250.

C2) PISTE DI DISCESA

Considerata la non eccessiva inclinazione delle aree da utilizzare come piste, gli interventi di realizzazione delle piste non saranno per nulla incisivi sull'ambiente. Inoltre considerati gli ampi spazi già esistenti non sarà necessario operare estesi tagli di vegetazione così fastidiosi alla vista. Eventuali scavi e muri di sostegno verranno realizzati sempre nel rispetto visivo con materiali naturali locali.

C3) INNEVAMENTO ARTIFICIALE

Nella zona del Gaver (impianti SAT S.p.A) la mancanza di neve negli anni scorsi ha determinato gravi difficoltà di fruizione delle piste. Ciò comporta che gli impianti di innevamento artificiale siano da ritenere una priorità.

Nel versante camuno invece, considerata l'esposizione naturale delle piste e la tradizionale abbondanza di neve durante la stagione invernale e primaverile non si ritiene strettamente necessario realizzare impianti di innevamento. Tuttavia l'esperienza di altre stazioni sciistiche e l'aumento generale delle temperature medie consiglia comunque la previsione di tali impianti nel medio periodo (4/5 anni).

Si ricorda comunque che ~~l'impatto ambientale delle strutture destinate all'innevamento è minima~~

Si programma inoltre di installare sulle condotte per gli impianti di innevamento idonee centraline per la produzione di energia elettrica. Ciò, nel rispetto dello spirito generale del progetto, mira all'utilizzo di una fonte energetica rinnovabile per l'alimentazione di tutte le strutture impiantistiche e residenziali.

COSTI PREVENTIVATI

A) skilift-seggiovie ml.6050	£. 8.000.000.000
B) cabinovia.m 14.00	£.16.000.000.000
C) innevamento area Gaver	£. 1.500.000.000
D) innevamento area Cadino- Caaler	£. 6.000.000.000
E) impiantiprod.energia	£. 2.000.000.000

C4) NUOVE PROPOSTE

Per evitare la concorrenza, difficile da sostenere, con le altre stazioni turistiche alpine si vogliono porre in essere iniziative miranti ad al lancio promozionale di attività a torto considerate secondarie:

1) MOUNTAIN MARATON, TREKKING, FREECLIMBING, EQUITAZIONE.

L'abbondanza di ampi sentieri principalmente realizzati durante la Grande Guerra e di strade bianche normalmente utilizzate per l'accesso ai fabbricati agricoli consentirà di promuovere svariati percorsi guidati e non che a seconda delle capacità dei fruitori potranno assumere connotazioni più o meno competitive.

La promozione avverrà anche grazie all'organizzazione di manifestazioni di livello nazionale ed internazionale come la già conosciuta Blumon Maraton.

I percorsi guidati partiranno da Val Dorizzo, Gaver e Campolaro e si svilupperanno secondo itinerari prestabiliti fino al monte Blumone e al lago della Vacca. Verrà quindi creato un circuito per gli escursionisti a piedi a cavallo o in mountain bike che consenta trekking di più giorni. L'alloggio verrà garantito nei rifugi, nei fabbricati agricoli ristrutturati all'uopo e in strutture che verranno appositamente realizzate. Confort, tranquillità ma anche quel po' di avventura che, secondo le esigenze e la preparazione di ognuno, potrà essere più o meno intensa.

I percorsi avranno anche una loro connotazione gastronomica con degustazione dei prodotti locali presso i luoghi di sosta e di alloggio.

Il freeclimbing già praticato verrà potenziato con palestre naturali e artificiali in Gaver e Blumone.

La zona di Campolaro-Cogolo si presta particolarmente all'equitazione alpina e in essa verrà realizzato un centro ippico con possibilità ricettive.

COSTI PREVENTIVATI

ADEGUAMENTO E ADATTAMENTO STRADE E SENTIERI: £.3.000.000.000

RISTRUTTURAZIONE FABBRICATI AGRICOLI: £.5.000.000.000

2) SPORT ACQUATICI

Le acque purissime dei torrenti del comprensorio sono particolarmente adatte per la pesca. Verrà quindi realizzato un percorso ittico gestito individuato da apposite mappe e segnaletica gestito da un apposito consorzio dei pescatori. Nel torrente Caffaro verrà riservato un tratto alla pesca alla mosca.

Il tratto pianeggiante del torrente Caffaro si presta altresì al canoeing e al rafting attività che verranno promosse insieme al torrentismo già praticato nella miriade di cascate e suggestivi corsi d'acqua del comprensorio.

COSTI PREVENTIVATI

STRUTTURE £.200.000.000

3) SCI DI FONDO, SCI ALPINISMO, RACCHETT....., SLEDOG.

D'inverno oltre allo sci alpino la pista di fondo del Gaver già esistente potrà trovare adeguato contraltare in quella di prossima realizzazione in Bazena e in un'altra che potrà essere realizzata in nei pressi della malga Prato in Campolaro. Si creerà così un percorso modulare e vario per ogni genere di esigenza degli appassionati.

Lo sci alpinismo e ilpotranno essere sviluppati in percorsi articolati della durata di svariati giorni con l'utilizzo dei fabbricati già utilizzati d'estate per il trekking. La promozione di tale attività avverrà tramite l'organizzazione di un rally sci alpinistico di carattere internazionale.

Lo sledog potrà altresì trovare spazio con la realizzazione di una scuola- allevamento di cani da slitta. Tale sport , tanto affascinante quanto ecologico, potrà essere praticato su percorsi appositi.

COSTI PREVENTIVATI

PISTA DI FONDO BAZENA £.100.000.000

PISTA DI FONDO "PRATO" £.200.000.000

SCUOLA SLEDOG £.200.000.000

4) MUSEO ALL'APERTO - VILLAGGIO DELLA GRANDE GUERRA

Una proposta interessante ed innovativa è quella del recupero dei manufatti e dei fabbricati della Grande Guerra presenti in abbondanza in tutto il comprensorio, creando dei percorsi storico/educativi ad hoc.

Fulco centrale dell'iniziativa è il villaggio costruito durante la I guerra mondiale nei pressi del Passo del Termine: Decine di fabbricati in pietra, trincee, strade lastricate oggi in completo stato di abbandono. Si prevede di riportare alle condizioni originarie alcune strutture tra cui il grande ospedale che avrà la funzione di centro storico informativo del un grande museo all'aperto. Altre costruzioni saranno destinate ad alloggio-rifugio per studiosi e volontari, ~~il tutto nello spirito del~~

Turisti ed escursionisti potranno quindi trovare un punto di sosta dalle connotazioni storiche irripetibili.

COSTI PREVENTIVATI:

VILLAGGIO £.2.000.000.000

RECUPERO TRINCEE E STRADE £.1.500.000

D) RICETTIVITA'

Attualmente il comprensorio gode di una ridotta ricettività alberghiera solo nel versante valsabbino dove, nel Gaver ed in Val Dorizzo esistono un certo numero di alberghi e locande. Nel versante camuno invece, esclusa qualche eccezione, la ricettività è minima.

Si ritiene quindi che col progredire del progetto di sviluppo debba essere consentita la realizzazione di strutture ricettive adeguate al target turistico sia nello stile che nella sostanza.

Si prevede quindi di favorire lo sviluppo di due località come Bazena e Campolaro. In Bazena dove già esiste il rifugio di proprietà della cooperativa Alpini di Vallecamonica ed in Campolaro dove esiste la possibilità di recuperare alcune strutture.

Parimenti in Gaver Val Dorizzo dovrà essere attuato un ampliamento dell'offerta mediante nuovi e realizzazioni e ampliamenti dell'esistente.

L'obbiettivo è quindi di avere un comprensorio turistico con quattro "satelliti" in cui gli ospiti possano soggiornare: Val Dorizzo, Gaver, Bazena e Campolaro.

Compatibilmente con le previsioni degli strumenti urbanistici dei comuni interessati, l'edificazione di nuovi alberghi dovrà quindi essere limitata alle suindicate località secondo rigidi standard urbanistici comuni i cui principi fondamentali sono riportati al punto seguente.

E) NUOVI FABBRICATI

Le possibilità edificatorie dovranno essere accuratamente controllate, mirando, prioritariamente, al recupero e allo sfruttamento dell'esistente. La zona è infatti, da secoli, ampiamente antropizzata e le possibilità di recupero delle malghe e dei fabbricati ad esse inerenti, anche con finalità agrituristiche, potrà garantire buona parte delle esigenze ricettive. Dovrà inoltre trovare attuazione uno studio di pianificazione della zona che urbanisticamente possa consentire un maggior sviluppo ricettivo prevedendo un attento ed armonico insediamento in vista di un aumento della ricettività fondato sulle potenzialità reali ed effettive dell'intero comprensorio.

Tenendo conto della zona montana e della sua particolare bellezza si dovrà consentire uno sviluppo con infrastrutture che nelle caratteristiche architettoniche visive e planimetriche abbia tutti i crismi dell'armonizzazione con l'ambiente. Quindi lineamenti architettonici tradizionali e tipici, materiali montani a fungere da supporto ad una calorosa accoglienza.

L'obbiettivo dovrà essere raggiunto operando mirati ampliamenti delle possibilità edificatorie già previste dai PRG dei singoli comuni del comprensorio.

F) STRADE DI ACCESSO

Grande attenzione viene posta nei confronti dell'accessibilità dell'area attraverso la SS 345 e S.S. 669. L'esigenza ritenuta fondamentale è che tale via di comunicazione venga mantenuta in funzione durante l'intero anno solare. Dovrà inoltre essere garantita l'accessibilità alle località satellite da parte di mezzi destinati al trasporto persone.

Per realizzare tale obbiettivo è necessario intervenire in primo luogo sui punti più difficili di accesso al comprensorio:

tratto Bagolino - Gaver

tratto Bienno - Bazena

Il transito invernale sulla tratta Campolaro Bazena Crocedomini Cadino Gaver dovrà essere garantito mediante la realizzazione di idonee strutture di protezione contro le valanghe.

Nelle località satelliti dovrà essere inoltre garantita la realizzazione di ampi parcheggi adeguatamente schermati così da evitare il più possibile di deturpare il paesaggio.

Nelle strade secondarie o comunque non di accesso alle suindicate località, l'accesso dei mezzi motorizzati dovrà essere strettamente regolamentato. Ciò anche adottando soluzioni inusuali come in altre stazioni turistiche straniere (carrozze - trenini).

COSTI PREVENTIVATI:

Bagolino Gaver: £.20.000.000.000

Bienno Breno - Bazena £.15.000.000.000

G) NUOVA OCCUPAZIONE

Uno degli obbiettivi primari dell'iniziativa delle amministrazioni coinvolte nel progetto è di consentire che grazie all'iniziativa privata e ai sostegni degli enti e i cittadini della due valli possano trovare nuove opportunità di lavoro.

Una volta che tutte le iniziative del presente progetto siano state attuate si prevede infatti di occupare ex novo, solo nelle aree del progetto, non meno di n.200 persone come segue:

ATTIVITA' RICETTIVE: 100 ADDETTI

ATTIVITA' SPORTIVE 50 ADDETTI

ATTIVITA' PROMOZIONALI - CULTURALI 20 ADDETTI

ATTIVITA' AGRICOLE/AGRITURISTICHE 30 ADDETTI

Ciò quindi consentirebbe di ridurre considerevolmente la grave disoccupazione nelle due valli.

H) PARTECIPAZIONE

Contrariamente a quanto avvenuto, in altre occasioni, lo sviluppo il progetto dovrà necessariamente avere la partecipazione delle comunità interessate. Non si tratta quindi di una proposta che verrà imposta ai cittadini dagli enti pubblici ma di una iniziativa nata e sviluppata grazie al contributo di essi e nel loro interesse.

La partecipazione dei cittadini e delle associazioni di ogni categoria troverà impulso già fase progettuale, nella quale ciascuna comunità verrà interessata con pubbliche riunioni e consultazioni ristrette delle associazioni.

In fase attuativa i privati parteciperanno direttamente alla gestione delle strutture con investimenti di capitali e di uomini. Ciò significa che attività come le scuole di Sci, Sledog, le piste di fondo, il consorzio della pesca, il museo all'aperto saranno gestiti direttamente dalle associazioni locali.

CONCLUSIONE

La presente proposta aperta al contributo di chiunque, enti pubblici e privati, vorrà contribuire e collaborare alla sua realizzazione, potrà garantire la valorizzazione del patrimonio montano della Val Camonica e della Valle Sabbia, garantendo altresì uno sviluppo compatibile e in sintonia con la tutela dell'ambiente.

Letto, confermato e sottoscritto.

L'assessore Anziano
Pierfranco Angeloni

Il Sindaco
Edoardo Mensi

Il Segretario Generale
Dr. Maria Bianchi

- Sarà pubblicata all'Albo pretorio del Comune di Breno per quindici giorni consecutivi a partire da oggi.
- Trasmessa, in elenco, ai capigruppo in data odierna
- Trasmessa in copia alla Prefettura

Breno - 1 GIU. 2001

Il Segretario Generale
Dr. Maria Bianchi

Il sottoscritto Segretario certifica che la suesata deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267.

Breno

Il Segretario Generale
Dr. Maria Bianchi

Si certifica che la suesata deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è pervenuta all'Organo Regionale di Controllo, sez. di Brescia, in data _____ al n. _____ in seguito a:

- a denuncia di vizio di legittimità/competenza (comma 1, art. 127. D.lsg 18.8.2000 n. 267)
- per iniziativa della Giunta Comunale (comma 3, art.127 D.Lgs 18.8.2000 n. 267)
- e che
- nei suoi confronti non è intervenuto, nei termini prescritti, un provvedimento di annullamento, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA ai sensi del 1 comma art. 134 del D.lgs 18.8.2000 n. 267.
- L'Organo stesso non ha riscontrato vizi di legittimità per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA ai sensi del 1 comma art. 134 D.lgs 18.8.2000 n. 267.
- L'Organo stesso, riscontrato vizi di legittimità/competenza ha _____ la deliberazione nella seduta _____ atti n. _____.

Breno

Il Segretario Generale
Dr. Maria Bianchi

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Breno, _____ 1 GIU. 2001



Il Segretario Generale
Dr. Maria Bianchi